## Lavanda in montagna e termalismo

"La lavanda in montagna. Le sue potenzialità dalla coltivazione all'utilizzo nel settore benessere": questo il tema del convegno internazionale che si terrà giovedì prossimo ad Arta Terme, nella cornice di palazzo Savoia. Un incontro di spessore che segue la "tre giorni" organizzata a villa Chiozza di Scodovacca e le due serate proposte ad Aquileia e a Ruda. Il tutto organizzato dall'associazione Lavanda di Venzone, guidata da Paola Toso, nell'ambito della presentazione del progetto Via della lavanda, che vuol fare del Friuli Venezia Giulia - infatti, altissimo è l'interesse suscitato dalla profumata pianta officinale dai monti al mare - una sorta di Provenza in chiave nostrana. Ma torniamo ad Arta. Anche qui il convegno sarà preceduto da due giornate fatte di incontri divulgativi che si terranno, sempre nel palazzo di via Roma, dalle 10 alle 19, con tutte le spiegazioni inerenti la coltivazione e l'utilizzazione del prodotto. Il meeting internazionale di giovedì sarà quindi preceduto alle 13 da un buffet con piatti a base di lavanda preparati dal ristorante Salon di Piano. Debutterà anche l'amaro alla lavanda, dopo la grappa e il rosolio presentati nei due centri della Bassa. Seguiranno a partire dalle 14 varie relazioni tecniche, collegate anche al termalismo, settore che ad Arta è di particolare importanza. Le conclusioni saranno affidate al rettore dell'Università del Friuli, Furio Honsell, e al presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.